CRONACA DI PRATO

Il problema ospitaliero illustrato dal prof. Angeli

Domenica mattina, nel salone comunale, il prof. Aurelio Angeli, presentato dal presidente del C.L.N., Otello Galardini, ha parlato sul problema ospitaliero in merito al quale il Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale, Armando Meoni, quindici giorni prima aveva fatto un'ampia relazione.

Il prof. Angeli ha riallacciato il suo dire alla stessa relazione che ha posto, per così dire, le basi per condurre innanzi lo studio dell'assillante problema. Egli, ha detto, ben conosce le necessità di Prato, dove da 17 anni lavora quale chirurgo primario, di quelle che viene chiamato l'ospedale di Prato e che di un nosocomio non ha alcun requisito, nè edilizio, nè sanitario, nè igienico. Fa anch'egli un po' la storia dei diversi progetti per la costruzione di un nuovo ospedale rispondente ai dettami moderni ed accenna ad una sua proposta del 1931 per la costruzione di un nuovo nosocomio sull'area di quello vecchio, senonchè una forte corrente avversò tale progetto, che venne ripreso, su altre basi, dal Commissario Prefettizio Mascolo, dopo di che si addivenne all'acquisto del terreno in Via Roma, senza tenere conto delle molte critiche che si erano levate circa l'ubicazione del nuovo edificio ospitaliero, il quale, però — afferma il prof. Angeli — dal punto di vista sanitario sarebbe stato uno dei migliori della Toscana.

A questo punto egli esamina le due ipotesi prospettate dal Meoni: o continuare i lavori in Via Roma o edificare sul vecchio. Egli è favorevole per continuare al proseguimento dei lavori in Via Roma ed ha concluso invitando la cittadinanza ad esprimere il suo parere in proposito ed a raggiungere quella unità di intenti così necessaria per risolvere una tale urgente questione.

L'oratore è stato vivamente applaudito, in cui erano presenti i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale del C.L.N. e Ospitaliera.

Un o. d. g. contro l'aumento del costo della vita

La Commissione interna del Lanificio Graziano Biagioli ci comunica:

« Gli operai ed impiegati del Lanificio Graziano Biagioli, avuto sentore che attraverso manovre di speculatori ed accaparratori si intendono elevare ancora i prezzi, già enormemente alti, di alcuni generi di prima necessità alimentare, riuniti in assemblea generale straordinaria, constatato ancora una volta come i guadagni del lavoratore siano insufficienti e fronteggiare il costo della vita non possono subire ulteriori aggravi.

Ponendo al giudizio dei giusti e degli onesti la disciplina e lo spirito di sacrificio conservati dai lavoratori tutti sin qui, prova mirabile della loro fattiva collaborazione alla ricostruzione, si rivolgono al C.L.N., alle Direzioni locali dei Partiti, alla Camera Confederale del Lavoro affinchè vogliano, nel caso, intervenire con la loro opera preventiva e, se occorra, repressiva, onde rintuzzare le brame egoistiche di coloro che, non paghi di aver speculato abbastanza sulla fame del lavoratore, non esitano ad esasperarlo, dimentichi che l'oro accumulato sulle disgrazie umane, ad onta della voce di fratellanza e di solidarietà che la Patria eleva dalle sue grandi ferite, li condurrà inevitabilmente a maledirlo.

La consapevolezza del dovere compiuto ed il fermo proposito di continuare a compierlo, consacrano questo mònito del lavoratore: però tutto ha un limite e pertanto il C.L.N., le Direzioni locali dei Partiti e la Camera Confederale del Lavoro vogliano far giungere questa voce agli avidi, agli egoisti, ai vampiri ricordando loro che solo da essi dipenderà che questo limite non venga infranto dalla incoercibile forza che emana dalla giustizia offesa ».

Generosa beneficenza

Si comunica che il Lanificio Arturo Rouf e la famiglia Rouf hanno elargito in memoria del compianto Arturo Rouf la generosa e cospicua offerta di L. 120.000.

Tale somma, rimessa a questa Amministrazione Comunale per la opportuna assegnazione in beneficenza, è stata destinata nel modo seguente:

Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia L. 50.000; Casa di Riposo L. 50.000; Ente Comunale di Assistenza L. 20.000.

I lavori della Giunta Municipale

Nella sua riunione del 24 gennaio 1946 la Giunta Municipale ha approvato le seguenti deliberazioni:

Casa di Riposo: Nomina di un membro nel Consiglio d'amministrazione.

Caserma dei Vigili del fuoco: Riparazioni urgenti alle tettoie.

Ente Comunale di Assistenza: Nomina del Consiglio di amministrazione. Liquidazione di spese varie.

Formazione della nuova lista elettorale: Terzo preventivo suppletivo delle spese a carico dello Stato.

Spedale della Misericordia e Dolce: Riforma dello statuto. Parere. Istituzione di un'azienda annonaria comunale.

Si è proceduto inoltre alla dispensa di alcuni dipendenti di ruolo, in seguito a giudizio di epurazione, rimandando ad altra seduta la discussione sulla posizione di altri impiegati pure sottoposti a giudizio di epurazione.

Sono state quindi approvate varie conferme di personale avventizio e di incarichi veri per l'anno 1946, rimandando alcune conferme riguardanti il personale inserviente straordinario dell'Asilo comunale e di alcune Scuole Medie.

E' stato infine stabilito di rimandare alla prossima adunanza la nomina di un ingegnere provvisorio presso l'Ufficio Tecnico comunale.

La lezione dell'avv. Merlini al Corso di Sociologia cristiana

Nel salone del palazzo vescovile l'avv. Alfredo Merlini ha tenuto, per il corso promesso dalle A. C. L. I., una interessante conferenza sul tema: « Capitale e lavoro », in cui dopo avere analizzate le teorie marxiste, ha illustrato la funzione del capitale che può essere pericolosa quando essa ha l'unico scopo di accumulare beni e denari, senza che di ciò venga alcun beneficio al singolo. Ha poi illustrato il concetto cristiano del lavoro concludendo che vano sarebbe il pensare di poter disciplinare il capitale ed il lavoro stesso con leggi umane, che, per quanto perfette, non risolverebbero la questione. E' necessario riportare, a questo scopo, la società a quel senso di onestà che sembra non esistere più. Solo così potremo ottenere che i benefici acquisiti dai lavoratori siano efficaci e duraturi.

L'oratore, che è stato attentamente seguito dal numeroso uditorio, alla fine del suo ampio e chiaro discorso ha ricevuto moltissimi applausi.

Lorenzo Viani rievocato da Gianni Vagnetti

Sabato sera, per iniziativa della Galleria d'Arte « Il Pergamo », davanti alla figlia, Mila Viani, a numerosi artisti pratesi ed a molte personalità del mondo intellettuale fiorentino, Gianni Vagnetti, con amore di amico ha rievocata, nel salone comunale, la figura di Lorenzo Viani, che della parola commossa dell'oratore è apparsa in tutta la sua luce.

Vagnetti, dopo avere illustrato il carattere del Viani, che seppe essere pittore e scrittore fra i più notevoli per il suo realismo e per la sua sensibilità, ha passato rapidamente in rassegna l'opera sua, che non può essere disgiunta dall'uomo Viani, attaccato alle cose terrene, reali e non irreali. Ha rievocato alcuni aneddoti della sua vita e ne ha esaltata la grandezza dell'animo suo ed i « vàgeri » che nessuno conosceva e che ora tutti conoscono perchè il Nostro « prestò loro la sua parola, i colori del dramma, li chiuse nei segni perentori della tragedia e ce li dette vivi ».

La bella rievocazione del prof. Vagnetti è stata lungamente applaudita.

Dopo la conferenza, quasi tutti i presenti si sono recati alla Galleria che ha organizzata la manifestazione, dove è stata inaugurata una mostra delle opere di Viani,

Si chiedono notizie...

...del soldato *Paolo Bracchini* di Achille della classe 1909 appartenente al 455.o Gruppo appiedato 3.a Batteria Posta Militare 102. Si pregano i reduci dalla Russia che avessero qualsiasi notizia di volerla comunicare alla di lui moglie Ortensia Montemagni, dimorante in via Sarzanese n. 5 Piano di Mommio, Massarosa (Lucca).

Una buona notizia per gli insegnanti

La locale Sezione della Democrazia Cristiana ci informa che essendosi interessata presso il Ministero dell'Educazione Nazionale del disagio economico di alcune insegnanti incaricate dell'istruzione elementare in località distanti dalla loro residenza e in cui per le attuali contingenze, non hanno potuto trovare un alloggio e costrette pertanto a sostenere una rilevante spesa giornaliera per recarsi alla scuola ha avuto assicurazioni al riguardo dal Sottosegretario di Stato al suddetto Ministero. Infatti, secondo la comunicazione pervenuta alla Sezione stessa, è stata presa in considerazione dal Ministero in parola la proposta di rimborso delle spese di viaggio a quegli insegnanti che per giustificati motivi sono costretti a risiedere in sede diversa da quella d'insegnamento; il provvedimento legislativo, in cui detta proposta è stata concretata, ha già avuto l'approvazione di massima del Consiglio dei Ministri e sarà tra non molto emanato.

Così verrà a cessare una fonte di non piccole preoccupazioni nel ceto insegnante.

La solita bicicletta che prende il volo

Certo Giovannini Fedele, di Giuseppe, di anni 36, nato a Prato, ma residente a Montalo Agliana l'altra sera alle 17.40 si recava a far visita alla propria sorella, qui abitante in Via Garibaldi n. 9 e lasciava la bicicletta nell'atrio dello stabile, dove si tratteneva pochi minuti.

Quando scendeva, però la sua bicicletta era sparita e per quante ricerche facesse non riusciva a rintracciarla, per cui svanita ogni speranza di ritrovarla denunziava il furto al Commissariato di P. S.

Fa esplodere un ordigno zappando

Un grave incidente capitava sabato al giovane Mario Giagnoni, di Giulio, di anni 17, da Carmignanello, il quale mentre zappava un suo terreno urtava con l'arnese contro un ordigno che esplodeva e feriva lo stesso Giagnoni al primo, terzo e quarto dito della mano destra ed alla regione palmare della stessa mano.

Trasportato al nostro ospedale il dott. Giagnoni gli porgeva le cure suggerite dal caso e, facendolo ricoverare in corsia, lo giudicava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Il concerto nel Salone Comunale

Nel tardo pomeriggio di domenica, a cura del « Cenacolo », Associazione in difesa dell'arte, si svolse l'annunziato concerto pianistico-vocale con il concorso della pianista signorina Lyda Magni e del soprano Rina Bellandi.

Ogni brano venne preceduto da una brevissima illustrazione di Egidio Bellandi.

La signorina Magni dimostrò sufficiente preparazione ricavando dalla tastiera buoni effetti specialmente nelle accese danze spagnole di Albeniz; ma anche negli altri brani di maggiore impegno, come nell'« Appassionata » di Beethoven e nei tre brani di Debussy (« Chiaro di luna », « Le Colline di Anacapri » e « Giardini sotto la pioggia ») apparve a posto suscitando consensi come gli ottenne nella parafrasi da concerto sull'opera « Rigoletto » di Liszt.

La soprano Bellandi cantò con bella voce e con ottimo accento arie di Mozart, delle quali seppe agevolmente superare le difficoltà, di Pergolesi, di Paisiello, di Scarlatti, di Rossini, ecc., confermando le sue buone qualità di cantante precisa ed intelligente.

Esecutrici ed oratore ebbero la loro parte di applausi.

Prezioso collaboratore per la signorina Bellandi fu il maestro Ivo Castagnoli, che l'accompagnò al piano egregiamente.

«I grandi ci guardano» al Politeama Pratese

Questa sera al Politeama Pratese la Compagnia dei grandi Spettacoli Rossaldo, composta di piccoli artisti che hanno già ottenuto vivissimi successi anche qui, darà la nuova rivista dello stesso Rossaldo « I grandi ci guardano », uno spettacolo che divertirà grandi e piccoli.

Giovedì la stessa Compagnia rappresenterà « 30 ragazzi in cerca d'orchestra » che il nostro pubblico già conosce.

La notorietà di questa Compagnia, la bravura dei suoi componenti e il senso d'arte a cui si intonano gli spettacoli, sono coefficenti che fanno prevedere un folto pubblico.

Al Teatro Metastasio

Un pubblico molto numeroso ha assistito alle rappresentazioni della Compagnia di riviste Valentini Del Duca, che ha presentato uno spettacolo garbato e divertente, per merito, specialmente, dei due comici Valentini e Del Duca, nonchè della Spelta che sono stati applauditissimi per le loro trovate, la loro comicità e vivacità. A posto il corpo di ballo e tutti gli altri.

CRONACA FIORENTINA

Non si può abolire la tessera dei tabacchi

E purtroppo nemmeno il mercato nero che ha le sue fonti proprio nella Manifattura fiorentina

Sarà abolita la tessera dei tabacchi?

Le voci corse più volte, e ultimamente avvalorate da dispacci di agenzia giunti da Roma, circa una prossima abolizione della tessera dei tabacchi, ci ha indotto a chiedere all'Ispettorato compartimentale dei tabacchi qualche notizia. Credevamo di poter dare una bella notizia ai nostri amici fumatori, di avvalorare con dati e fatti le loro speranze. Invece... non c'è proprio nulla da fare. « A meno che a Roma non sappiano fare i miracoli! — ci è stato risposto — Ma non crediamo ». E neanche noi.

Firenze ha in funzione la sola manifattura di Sant'Orsola, vecchio stabilimento attrezzato per la confezione dei sigari e, dopo la liberazione, dotato dei macchinari del nuovo stabilimento delle Cascine che, devastato dai tedeschi, è ora adibito alla fabbricazione delle cartine. La manifattura di Sant'Orsola rende il massimo che le è consentito dalla sua improvvisata nuova veste: 1200 fra operai e operaie vi lavorano, producendo mensilmente 10.000 chili di Serraglio e Macedonia Extra, 32.000 chili di Macedonia, 20.000 chili di Nazionali, 28.000 chili di trinciato. In aiuto ai bisogni del nostro consumo interviene la Manifattura di Lucca con i sigari toscani, i sigaretti « Roma », le spuntature e un po' di trinciato nazionale. Così stando le cose, Firenze e comuni limitrofi, con i 154 mila prenotati, non hanno nessuna possibilità di aumentare per ora la razione. Figuriamoci se può abolirsi la tessera!

« E' vero — abbiamo chiesto poi — che il personale dei tabacchi viene pagato metà in denaro e metà in sigarette e tabacco? ».

« No. Questa è una diceria che non sappiamo ancora come sia stata messa in giro. Il personale dei tabacchi viene pagato regolarmente in denaro. In via eccezionale, il Monopolio ha messo a disposizione degli uomini, a prezzo regolare, 400 grammi mensili di tabacco, più 200 grammi che vengono regalati. Inutile dire che gli uomini, poi, come ogni cittadino, beneficiano dell'assegnazione con la tessera. Alle donne il Monopolio consente l'acquisto mensile di 500 grammi di tabacchi ».

Ma qui non siamo d'accordo col nostro gentile interlocutore quando ci dà questa notizia come di ordinaria amministrazione. A parte che è discutibile la condizione di favore che viene fatta ai lavoratori del tabacco, la questione del mercato nero del fumo ci appare spiegabile e individuabile il centro che lo alimenta.

E' ormai palese che nella nostra città esistono cento e più venditori di sigarette sigari e tabacco a mercato nero, sparsi un po' dappertutto. E' altresì chiaro che i generi venduti sono quasi tutti di monopolio. Possiamo anche essere d'accordo, lo diciamo però per assurdo, — almeno in questo momento — che gran parte della merce sia contraffatta, ossia che riprodotti alla perfezione i pacchetti e i tubetti del Monopolio, essi siano riempiti con roba non genuina. Bisogna anche ricordare che dei 154 mila prenotati ve n'è un'aliquota non trascurabile (si dice un quarto) che non fuma. Se si pensa che i cento venditori al mercato nero smerceranno in media 4000-5000 sigarette al giorno in tutti, renderemo facilmente conto che i 150 chilogrammi, mettiamo 200, al mese, non è difficile procurarseli proprio nella città senza ricorrere, come qualche volta avviene, alle scorte che altre località hanno per un maggior numero di non fumatori, per fabbriche clandestine sul luogo e via dicendo. Ma dobbiamo dire sinceramente che le 600 mila sigarette che vanno mensilmente ai lavoratori del nostro Monopolio sono il nòcciolo della questione.

Dunque il mercato nero delle sigarette non è una cosa inspiegabile e non si può per ora abolire data la provenienza di gran parte della merce. Ci rendiamo anche conto però che stroncare il male all'origine non apporterebbe nessun beneficio alla classe dei fumatori in genere.

Come tutto il mercato nero, quello delle sigarette cadrà da sè quando la merce sarà messa al consumo senza contingentamento. Ma la possibilità dell'abolizione della tessera dei tabacchi va per ora scartata. Vi ricordate i mesi prima del tesseramento? Le lunghe code la mattina all'alba per avere un po' di sigarette? Si iniziò allora il mercato nero. Intere famiglie, facendo coda fin dalle 4 in punti diversi, si procuravano forti quantitativi di tabacchi, sottraendoli ai fumatori, che erano costretti a ricomprarli da loro, non fumatori, ma più solerti codajoli. Si tornerebbe ancora una volta a questa situazione; perciò all'abolizione della tessera deve corrispondere una tale ondata di merce sul mercato che il traffico nero ne venga paralizzato.

Così, per ora, solite cose. Solita esigua razione, e, purtroppo, solito ricorrere alle deprecate bancherelle delle cantonate, accettando spesso di fumare, in involucri di ingannevole fattura, erba secca d'incerta provenienza.

Il Fronte dell'uomo qualunque si è riunito in via dei Bardi

Si è riunito domenica mattina, alle 10, in via dei Bardi 36, e precisamente nel palazzo Capponi, l'assemblea degl'iscritti alla locale sezione del « fronte dell'uomo qualunque ». Scopo dell'adunata, alla quale sono intervenute circa 200 persone, è stato quello di provvedere all'organizzazione della propaganda del fronte stesso. Ai qualunquisti hanno parlato vari oratori, fra i quali il prof. Mogi. Numerosi manifestini vennero distribuiti agli intervenuti che hanno così appreso le basi programmatiche del movimento qualunquista, fra le quali figura l'adozione delle quattro libertà.

C'è stato un breve periodo di tempo nel quale l'« Uomo qualunque » rischiava di diventare un « mito », uno di quegli sciagurati miti che, in un paese ancora notevolmente disorientato da venti anni di dittatura, fondata appunto su un « mito » accuratamente coltivato, rischiano di trovare il terreno adatto, come le erbacce nel timo.

Poi, questo mito si è sgonfiato, press'a poco come le mostruose forme di Mefistofele nello studio di Faust. E da questo presunto esercito di Serse, destinato, nell'immaginazione e nella speranza dei reazionari e neofascisti, a spazzar via le recenti impalcature della nuova Italia democratica, è venuto fuori il « fronte » dell'U. Q. Il mito è così svanito; e possiamo individuare e contare le forze di questo raggruppamento eterogeneo, come dice il titolo stesso che esso ha adottato.

Le famose quattro libertà non c'è oggi nessuno che non le accetti, a parole. Anche gli squadristi, ai loro bei tempi, cantavano: « nel fascismo è la salvezza della nostra libertà ». Proprio per questa genericità, esse si prestavano a venire prese a imprestito dall'U. Q. Ma i programmi, quando non sono impegnativi, sono come la gomma, estensibili o comprimibili a piacere. L'importante è quello che ci sta dietro. E dietro il fronte dell'U. Q. si sa bene che cosa ci sta: nostalgie fasciste, interessi di grossi profittatori, resistenze reazionarie, il gusto della diffamazione, per gettar fango su uomini, movimenti e partiti che sono stati l'anima della lotta antifascista e sui quali, in massima parte, s'incentra la ripresa politica del nostro paese. L'U.Q. sarebbe, dunque, il precursore di un nuovo (possibile) fascismo. Diciamo, sarebbe, perchè, più probabilmente, esso non è che il ripetersi di un fenomeno che in Italia già ebbe il nome di Cuospiello.

Per le famiglie dei prigionieri

Il Comitato Provinciale Fiorentino Reduci dalla prigionia invita i familiari dei militari italiani tuttora in stato di prigionia a passare dagli uffici di via Alfani 48, dalle ore 15 alle 18 dei giorni 30 e 31, per importanti comunicazioni. Munirsi di una recente lettera del prigioniero.

L'affare Manetti-Roberts

I responsabili rinviati alla Corte d'Assise

La sezione d'accusa della Corte di Appello ha rinviato al giudizio della Corte di Assise Mauro Andrea fu Giganto, nato nel 1892, consigliere delegato della S. A. Manetti e Roberts, e Orzalesi Giuseppe fu Vito, nato nel 1908, presidente della S. A. Manetti e Roberts, per aver sottratto al normale consumo, mediante incetta ed accaparramento, materie prime e prodotti per l'industria chimica e farmaceutica, nonchè prodotti medicinali specializzati e galenici, per il valore di molti milioni, e per avere concorso nel reato di sottrazione di medicinali al normale consumo compiuto da Solenni Giuseppe di Silvio, nato nel 1908 e da Pazzagli Dante fu Adolfo, nato nel 1907. Il Masi è anche imputato di avere concorso nei reati di sottrazione al normale consumo attribuiti a Collevati Dino fu Giovanni, nato nel 1887, a Bartolini Mario di Gino, nato nel 1902, ed al commerciante Giulio Maghelli fu Cesare, nato nel 1895.

Il Masi Andrea deve, inoltre, rispondere del reato di contravvenzione, nonchè di essersi, dall'ottobre 1944 fino al 6 gennaio 1945, reso responsabile di appropriazione di grammi 500 di gmetina, di 5 chili di mentolo puro giapponese, di 2 chili di Efredina Knoll, del valore di lire 51.500, in danno della S. A. Manetti-Roberts, delle quali era in possesso come delegato della S. A. Manetti-Roberts. Di avere, poi, al fine di eliminare la prova di irregolari prelevamenti di merci da lui effettuati, fatto cancellare da alcuni suoi dipendenti, mediante macchie d'inchiostro, le annotazioni contenute su varie schede di scarico relative a detti prelevamenti concernenti dei quantitativi di iodio, sodio, salicitato, sodio benzolato e potassio iodico.

Il Solenni e il Pazzagli dovranno rispondere, come s'è detto, del reato di sottrazione di medicinali al normale consumo; il Colevati, il Bartolini ed il Maghelli egualmente di reati di sottrazione al normale consumo; il dott. Falcone Pietro fu Luigi, nato nel 1884, Bongia Antonio fu Bruno, nato nel 1913, e Borgia Domenico fu Bruno, nato nel 1901, dei reati loro ascritti di accaparramento di medicinali; Cariesi Ferdinando di Niccolò, nato nel 1904, e Brizzi Luisa vedova Dini, di Emilio, nata nel 1894, dei reati loro ascritti in rubrica.

Dichiarava non doversi procedere contro Fornari Dario fu Cesare, Masetti Donatello fu Giuseppe, Paolo Calzolari fu Giuseppe, Sassoli Mario fu Alessandro, in ordine alla sottrazione al normale consumo di generi medicinali, e contro Zanetta Federigo fu Giuseppe, Masi Andrea, Masi David, Bartolini Mario ed Alecce Pasquale fu Antonio, nato nel 1887, per il tentativo di sottrazione di merci al normale consumo, nonchè contro Sassoli e Orzalesi per altri fatti loro contestati perchè i fatti stessi non costituiscono reato. Ordinava la restituzione delle cauzioni versate dai Sassoli e dall'Alecce e la revoca del sequestro delle merci non utilizzabili nella fabbricazione dei medicinali.

IN CORTE DI ASSISE

Una condanna ed una assoluzione per collaborazionismo

Imputato di collaborazionismo, per avere accompagnato, a Monsummano, nel giugno del '44, una pattuglia di nazisti a prelevare uomini da fare lavorare nella « Todt », il quarantatreenne Alfredo Bartolozzi, di Emilio, residente in quella località, ha negato in Corte di Assise l'imputazione, assicurando di essere stato rastrellato anche lui. Ma alcuni dei testimoni hanno dimostrato che egli fu coi tedeschi ad indicare gli uomini validi da costringere al lavoro e allora il P. M., comm. Ferrini, ha chiesto che fosse condannato a dodici anni di reclusione e la Corte, nonostante la difesa fatta dall'avv. Michelozzi, lo ha punito infliggendogli otto anni di reclusione con la confisca dei beni.

E' stato invece assolto per insufficienza di prove, dall'accusa di collaborazionismo — per aver tentato di far catturare elementi antinazifascisti di Pontelungo (Pistoia) — l'operaio delle officine San Giorgio, Angelo Barni, fu Fortunato, di 29 anni, da Pistoia.

La condanna d'un ladro d'auto

La quarta sezione del Tribunale ha giudicato quell'audace giovanotto che nel dicembre del '44, in via Cavour, rubò la macchina, una Fiat 1500, lasciata per un momento incustodita dall'avv. Luigi Boniforti, attuale presidente del C.T.L.N. Oltre che di furto aggravato Angelico Scarcia, di Arturo, di 24 anni, da Ugento (Lecce) e residente a Trieste, aveva da rispondere anche del duplice reato di falso commesso con l'intestare all'improvvisato nome di Giorgio Martini la patente automobilistica ed il certificato di idoneità a condurre autoveicoli.

Il Tribunale ritenuto lo Scarcia colpevole di furto, esclusa l'aggravante, e di un nuovo reato di falso lo ha condannato a tre anni e nove mesi di reclusione, a L. 4500 di multa.

Presidente cav. uff. Meloni, P. M. dott. Paganelli, canc dott. Borromeo; difesa d'ufficio, avv. Roncucci.

Il campionato della Serie C

La Lucchese si distacca

Il fatto sensazionale della prima giornata del girone di ritorno è dato dalla sconfitta del Prato a Pisa. E' dunque finito il mito bianco-azzurro? Sfatala a Pontedera la leggenda dell'imbattibilità pratese, anche il Pisa (che pur la classifica mette fra le squadre di secondo piano) ha piegato nettamente quella che fino a poco tempo fa era la compagine più temuta del girone. Ha l'attenuante, il Prato, di essere stato a ranghi incompleti; ma la sua sconfitta è stata troppo netta per essere spiegata con la sola formazione di ripiego. Speriamo di no, ma potrebbe darsi che la squadra attraversi una crisi vera e propria. Non s'è visto, infatti, il solito Prato a Pisa, quello che gioca tecnicamente e tecnicamente impone il proprio diritto; ma una squadra che ha affannato, facendo confusione spesso, in ciò coadiuvata dall'avversaria, senza riuscire ad impostare quelle chiare trame di gioco che le erano solite.

In ogni modo sugli scudi il Pisa che dopo tante amarezze ha dato ai suoi sostenitori la gioia della più bella vittoria, e che è in continuo progresso di forma. La simpatica squadra nero-azzurra lascia una posizione pericolosa di classifica e nel contempo rende indiretta mente un piacere grosso così agli avversari diretti del Prato. Il quale ora non solo è stato scavalcato dalla Lucchese, ma anche raggiunto dall'Empoli e minacciato da presso da altre cinque squadre. Il campionato, che pareva deciso, diventa ogni giorno più interessante ed incerto.

La Lucchese è sola, al comando della classifica, con due punti di distacco. Eppure anch'essa è stata impari al proprio compito, riuscendo a strappare solo il pareggio a Montevarchi, nei confronti di un avversario già battuto nel girone d'andata, con la bellezza di dieci goals. Purtuttavia un punto in trasferta è sempre qualcosa e serve ai rossoneri per distaccarsi ancora, profittando dello scivolone pratese. L'Empoli, regolando chiaramente il Grosseto, si affianca ai pratesi, mentre il Carrara ha perso l'occasione di fare altrettanto lasciandosi imporre il pareggio dall'Arezzo. Ma il Carrara incalza ad un punto dal Prato, insieme al Viareggio, che ha stravinto sull'Orbetello, al Ponsdera, alla Pistoiese ed al Signa.

Anche il Pontedera ha mancato il successo, lasciandosi riprendere dalla forte squadra di Pistoia nel secondo tempo. Da parte sua il Signa ha tenuto fede alle previsioni, pareggiando regolarmente il San Giovanni.

E se in testa alla classifica la lotta divampa infuocata, dal lato opposto tre squadre cercano di evitare il fanale di coda: il Montevarchi, l'Orbetello e il San Giovanni. Il campionato acquista così un doppio interesse che appassionerà fino all'ultimo gli sportivi della Toscana.

Leggete la PUBBLICITA' ECONOMICA de « LA NAZIONE DEL POPOLO ». Troverete quello che vi occorre.

LA RADIO

(Martedì, 29 gennaio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Motivi da operette; 8.30: Stornelli e serenate; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Altalena della canzone; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Musiche richieste; 13.45: Radio-Sport; 14: Giornale radio e listino Borsa di Firenze; 14.10: Intervista col M.o Pariso Votto; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Violinista Armando Fiorito (Locatelli, Beethoven, Schubert, Albeniz); 19.30: Canta Bing Crosby; 19.45: Conversazione a cura del Partito d'Azione; 20: Giornale radio e commento; 20.30: « Re Burione », quattro atti di Geroiamo Rovetta (regia di Silvio Gigli); 22: Canzoni e melodie; 22.30: Musica sinfonica; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Il 28 gennaio alle ore 6,15 spirava

Attilio Mecatti

di anni 44

lasciando la moglie e il figlio nel più grande dolore.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 15,30 muovendo da via S. Reparata, 49. La presente serve di partecipazione personale.

Impresa Pilade Bulli, via 27 Aprile

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA MUZZI, commossa dalle sincere manifestazioni di affetto verso il suo amatissimo

Oreste

vivamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero prendere parte al grande dolore.

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Firenze su istanza dei signori Fonseca Carmelita, Olga e Ferdinando per dichiarare la morte di Fonseca Michele, invita chi abbia notizie di comunicarle alla Cancelleria entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. G. E. Fabbrini

Pretura Unificata di Pistoia

Con decreto penale della suintestata Pretura, in data 15 novembre 1945, passato in giudicato, GIRALDI CLELIA, di Antonio, di anni 25, residente a S. Sebastiano, venne condannata alla pena di lire duemila di multa e di lire settecento di ammenda per avere posto in vendita latte annacquato e non regolamentare ed alla pubblicazione del decreto per estratto sul giornale « La Nazione del Popolo » di Firenze.

Per estratto conforme per uso della pubblicazione.

Pistoia, li 25 gennaio 1946.

Il Cancelliere Capo
F.to A. Taberini.

Pretura Unificata di Pistoia

Con decreto penale della suintestata Pretura, in data 15 novembre 1945, passato in giudicato NATALI ANNUNZIATA, di Pietro, di anni 54, residente a S. Sebastiano (Pistoia) venne condannata alla pena di lire duemila di multa e di lire settecento di ammenda per avere posto in vendita latte annacquato e non regolamentare ed alla pubblicazione del decreto per estratto sul giornale « La Nazione del Popolo » di Firenze.

Per estratto conforme per uso della pubblicazione.

Pistoia, li 25 gennaio 1946.

Il Cancelliere Capo
F.to A. Taberini.

Pretura Unificata di Pistoia

Con decreto penale della suintestata Pretura in data 4-10-'45 passato in giudicato FANCIULLACCI ETTORE, fu Giuseppe, di anni 59, residente a Bargi (Pistoia), venne condannato alla pena di lire 1500 di multa e di lire 500 (cinquecento) di ammenda per avere posto in vendita latte annacquato e non regolamentare ed alla pubblicazione del decreto per estratto sul giornale « La Nazione del Popolo » di Firenze.

Per estratto conforme per uso della pubblicazione.

Pistoia, li 25 gennaio 1946.

Il Cancelliere Capo
F.to A. Taberini.

Abbasso la miseria

Pubblicità Economica
PIAZZA DUOMO
(angolo via Ricasoli)

MEDICI

EPILETTICI avete provato l'encefalografia gassosa? Essa potrebbe togliervi le crisi. Casa Cura Villa Nozzano (Lucca). Consulente prof. Gozzano Clinico di Bologna, direttore prof. Simonini. 6159

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dottor Maglietta, Oriuolo 53. 5739

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dr. Marandino, Orario 9.30-16, via Proconsolo 15, Firenze. 6062

MALATTIE veneree e pelle dr. Orlando specialista diplomato, via Cavour 38.

DOMANDE DI IMPIEGO

LAUREATO farmacia chimica pura molto pratico grandi industrie ottime referenze occuperebbesi anche piccola azienda. Espressi Biffi 6501. 6501

COMMERCIALI

IL RIPOSO DELLA NOTTE E' NECESSARIO PER CHI LAVORA! bevete prima di addormentarvi una tisana preparata con la Camomilla fiori di Romagna della Mercantile. Richiedetela presso le migliori farmacie e drogherie.

Abbasso la miseria

GRISSA brillantina bianca emulsionata cerca rappresentante Toscana, S. Stefano 18, Bologna.

MECCANICI! CICLISTI! montate sui vostri cicli front idraulici brevettati « Salvador ». Istruzioni montaggio Maino, Ricasoli 27, Firenze. 6210

COMPRE E VENDITE

AUTOMOBILISTI GARAGES. Fusti portatili benzina e olio litri 20 produzione alleata vende basso prezzo Soc. «STICE» via Circondaria 54. 6138

FIAT 514 camioncino ottimo stato gommato 260 mila trattabili. Telefonare 21213. 6204

OCCASIONISSIMA vendonsi camere, sale pranzo, studio, poltrone pelle, biancheria, tappeti, argenteria, tutti i giorni 9-12 e 14-18 via Fiesolana 18 piano primo. 6196

Abbasso la miseria

PIANOFORTE mezza coda vendesi maggiore offerente, ore 11. Bracci, Manfredo Fanti 109. 6205

TELEFONATE subito 292462: vendo macchina cucire Singer elegante mobiletto moderno. 6202

VENDO camera nuovissima matrimoniale 700 veneziano classico. Rivolgersi via Dei Neri 13 p. p. Tognarelli. 6506

COMPRE VENDITE IMMOBILI

VENDO quartieri 3-5-12 stanze convenienti. Rivolgersi: Proconsolo 11 p.p. 6149

RAPPRESENTANTI E AGENTI

INTRODOTTISSIMO dettaglianti tessuti merceria Italia Meridionale scopo miglioramento rappresenterebbe seria fabbrica. Indirizzare Borrelli, Lepanto 36 Pompei (Napoli) 6207

MATRIMONIALI

TRENTENNE parastatale sposerebbe signorina o vedova moralissima, casa montata. Espressi Biffi 3299. 6206

VOLETE sposare convenientemente? Scrivere Istituto « Italico ». Casella Postale 210, Roma.

ANNUNCI VARII

BARBONE cucciolo nero smarrito sabato ore 17, viale Milton, Mancia telefodando 41161. 6201

Abbasso la miseria

Abbasso la miseria

CINEMA TEATRO
APOLLO
VIA NAZIONALE
OGGI
Debutto della Compagnia di Riviste
Fratelli Zacchini
i famosi comici
nella rivista comico musicale
LA NAVE IN CROCIERA
25 BALLERINE E ARTISTI 25
La Compagnia agisce circa le ore 16.30 19 21.45
Sullo schermo: Una prima visione assoluta:
Quartetto pazzo
con
ANNA MAGNANI — GINO CERVI
RINA MORELLI — PAOLO STOPPA
L. 35 - L. 60 - L. 100

PAGLIA DI LEGNO
S. A. F. F. A.
Agenzia Generale di Vendita per la Toscana
Società COMMIND - Firenze
Via Finiguerra, 4-6 - Telef. 22.243

PRIVATI!
Volete vendere i Vostri oggetti?
LA GALLERIA
DUOMO
Piazza Duomo 6 r. (ang. via Ricasoli)
Telefono 21963
VI FARA' REALIZZARE
LE MASSIME CIFRE
Avvertite la Galleria per le vostre vendite di: MOBILI, SOPRAMOBILI, PIANOFORTI, BIANCHERIA, ARGENTERIA, TAPPETI, QUADRI, BICICLETTE, MOTOCICLETTE, AUTOMOBILI e tutto ciò che è commerciabile.
TELEFONATE AL 21863
IL RITIRO DELLA MERCE VIENE EFFETTUATO GRATUITAMENTE DALLA DITTA
RICORDATE! 21863
Esposizione permanente e vendite a trattativa privata

Istituto Informazioni Private Commerciali
« PATORNITI »
VIA DELLE OCHE, N. 4 p. p. tel. 25-484
eseguisce inchieste, ricerche, incarichi.

Imminente al MODERNISSIMO
UN GRANDE FILM ITALIANO DELLA « VIVA FILM »
L'abito nero da sposa
La più bella interpretazione di
Fosco Giachetti e Jacqueline Laurent

ATTENZIONE!!!
Ditta vendita articoli brevettati per signora
cerca socio seicentomila per fabbricazione APPARECCHIO STRABILIANTE, unico in Italia, forte vendita, guadagno garantito,